

3<sup>a</sup> Commissione consiliare Urbanistica, lavori pubblici e tutela ambientale  
3<sup>a</sup> Commissione consultiva Urbanistica, lavori pubblici e tutela ambientale

### Verbale riunione in data 16 ottobre 2020

#### Presenti all'appello:

Fichi Emiliano                      Presidente della Commissione consiliare  
Bazzani Alice  
Caroli Germano  
Corsini Alessandro  
Druidi Francesco  
Gozzoli Rita  
Marchi Dimer  
Piccinini Maurizio  
Savini Stefania  
Tedeschi Maurizio

#### Altri presenti:

Tagliavini Enrico                  Sindaco  
Pisciotta Davide                  Vice Sindaco  
Barani Elisa                        Assessore

#### Presidente Fichi Emiliano

Tratteremo il tema dell'aggiornamento relativo al possibile insediamento di una discarica nel Comune di Valsamoggia.

Do la parola a Caroli Germano chiedendogli di illustrare la proposta del punto all'ordine del giorno ed anche la disponibilità della redazione del verbale.

#### Caroli Germano

Grazie Presidente, accetto.

Fino ad ora la posizione del Comune di Savignano sul Panaro non è stata equivoca ed abbiamo assistito anche ad importanti pronunciamenti contrari alla realizzazione della discarica.

Il Consiglio comunale ha espresso contrarietà a questi tipo di progetto, però ci preoccupa il fatto che le cose stanno comunque andando avanti ed i procedimenti stanno seguendo un loro iter.

Esprimo preoccupazione in quanto temo che, al di là di ciò che tutti noi pensiamo, la nostra azione sia poco influente in quanto vi è un piano di lavoro nel quale non siamo particolarmente coinvolti.

Il rischio è di pensare che le cose vadano in una certa direzione ma in realtà subirle.

Vi è necessità di forzare la mano, il rischio è che, a fronte di ciò che dice la politica, i tecnici vadano da un'altra parte.

Dobbiamo ribadire quanto già detto, attualizzarlo, perché il procedimento va avanti.

Contro dedurre un documento di "mille" pagine è complesso.

Occorre il supporto di un tecnico, altrimenti siamo "impantanati".

La richiesta di seduta "permanente" del Consiglio era per dire che siamo "sul pezzo", in tempo reale, un momento di ampia condivisione anche con la popolazione.

La popolazione può essere non informata, dobbiamo coinvolgerla, fare formazione nostra ed informazione ai cittadini.

Qui ci giochiamo il futuro del nostro territorio, l'abbiamo detto insieme.

È una battaglia in cui non ci deve essere la delega a qualcuno, dobbiamo far sentire il nostro apporto, mobilitarci.

Il consiglio comunale permanente ha un valore simbolico importante.

Occorre azione forte ed unitaria, ed opportuno il coinvolgimento degli altri Comuni dell'Unione Terre di Castelli, che darebbe forza alla nostra azione.

Dobbiamo fare tutto il possibile.

#### **Presidente Fichi Emiliano**

Il messaggio è arrivato ed è chiaro e condiviso.

Passo la parola al Sindaco ed agli assessori per informazioni di aggiornamento.

#### **Sindaco Tagliavini Enrico**

Sto seguendo i lavori di Commissioni e Consigli di Valsamoggia ed anche loro si sono già espressi negativamente sulla questione.

Avete ricordato la documentazione e la corrispondenza con la Regione ed il link del progetto è stato pubblicato.

Alcuni enti hanno chiesto integrazioni rispetto al progetto iniziale.

Noi abbiamo detto che quello non è il posto per una discarica, non abbiamo bisogno di chiedere integrazioni.

Non è da fare lì, condivido la preoccupazione.

Politicamente tutti si sono espressi contro, non c'è stato un solo pronunciamento a favore ed il procedimento va portato a termine e non si può farlo concludere quando si vuole.

La Conferenza dei servizi deve ancora partire.

Le osservazioni sono state pubblicate ed anche le integrazioni.

Ho letto la relazione paleontologica richiesta dalla Soprintendenza ed ho rilevato tante mancanze.

Non mi aspettavo che rispondessero a queste osservazioni dopo il pronunciamento di tutti i politici di questo mondo, pensavo si fossero messi il cuore in pace.

Questo è il fatto più sostanziale.

Stiamo giungendo ad un accordo con il CNR tramite il Dott. Paolo Bonasoni per gli aspetti geotecnici per resistere a questa discarica.

È una bomba ecologica, la più grande discarica d'Italia, non è uno scherzo.

Non ci sono altre novità.

Abbiamo assegnato al capitolo consulenze 12.200 euro per adesso, incrementandoli se necessario, per resistere.

Concordo di portare l'ordine del giorno all'Unione Terre di Castelli, maggioranza e minoranza insieme, non ci avevo pensato.

Avevo pensato al coinvolgimento tecnico non a quello politico.

Conosco bene quel luogo e dove si trovano fossili.

Ho fatto sopralluogo con CEAS.

Nella relazione paleontologica non viene fatto cenno a ciò.

Quindi i documenti sono carenti.

Vi è un bosco censito ma che viene classificato come arbusti.

I modi per aggredire il procedimento li abbiamo.

Nella Conferenza dei servizi resisteremo.

Coinvolgere i cittadini in questa fase non è opportuno, vediamo come va avanti la cosa, potrebbe essere un boomerang, penso dia opportuno coinvolgerli in tempi successivi in camminate nella zona.

Penso sarebbe una buona cosa dire “venite a vedere che bel posto abbiamo”.

#### **Assessore Barani Elisa**

Contatti con il CNR per i vari temi.

Un'altra azione è il bando regionale per contributi alla valorizzazione delle zone di geodiversità, zona dei nostri calanchi, sopralluogo con CEAS ed individuati parecchi fossili.

Accordo con assessori di Valsamoggia per intraprendere un percorso naturalistico paesaggistico (geosito) da Savignano e dal Valsamoggia, vi è un percorso utile nel futuro.

Se sono necessarie più risorse le metteremo.

#### **Sindaco Tagliavini Enrico**

Oggi abbiamo inviato lettera alla Città Metropolitana di osservazioni al Piano Territoriale Metropolitan di Bologna (perimetrazione in contrasto).

Vi illustro la corrispondenza intercorsa al riguardo del sistema calanchivo del Vulpazza.

La Città Metropolitana ci ha concesso l'abbassamento del peso dei mezzi transitanti sulla strada provinciale a 3,5 ton, sia sulla provinciale di Modena che della Città metropolitana.

Sottolineo che nel luogo vi sono importanti reperti fossili di cui non si fa cenno.

#### **Vice Sindaco Pisciotta Davide**

Volevamo presentare non solo opposizioni di carattere politico, ma anche tecnico alla Conferenza dei servizi.

Tutti hanno detto tanto ma tutti aspettano gli esiti tecnici.

Vogliamo trovare i migliori argomenti per esistere.

Abbiamo pensato agli enti più autorevoli e terzi per una maggiore credibilità in Conferenza (CNR ed Università), per una posizione più attendibile.

Con il CNR abbiamo contatti per due tecnici.

Abbiamo inviato materiale ad un fisico ambientale e ad un geologo.

Emergerebbe che alcune criticità siano affrontate con presidi descritti nella relazione.

Punteremo sul peggioramento della viabilità per importanti flussi di traffico nel nostro territorio.

Il geologo ci ha assicurato l'incompatibilità di quel sito con la discarica in quanto calanchivo, fatto di argille, inadatto all'edificazione e ricco di fossili, oltre che inserito in un vaso stretto che ne complica la realizzazione.

Il valore di quell'area è importantissimo, quindi deve essere preservato.

Studio delle correnti: i centri abitati, Savignano e Vignola, potrebbero essere coinvolti.

Cerchiamo rapporti anche con UNIBO per il supporto tecnico alle motivazioni.

Abbiamo messo avanti ciò che occorre per partire nei tempi che si profileranno.

#### **Sindaco Tagliavini Enrico**

Mostro il percorso per il geosito, bando a cui stiamo partecipando. Cosa succederà quando la discarica sarà completa e lasciata a se stessa? I rischi dell'amianto è concreto. Chi controllerà la fuori uscita quando la discarica sarà piena? Nel progetto ciò non si rileva. Mostro la mappa del percorso tra Via Mostino, che prosegue nel bolognese con ampia vista panoramica sulla pianura si arriva all'affioramento dei fossili fino all'arrivo sulla SP 70. Bellezza del sito.

#### **Presidente Fichi Emiliano**

La strada è in salita però sono ottimista e confido si arrivi ad un buon risultato.

Non vogliamo per mille motivi, ma sono preoccupato per il post vita del sito.

Discarica in area calanchiva ch'è erosiva di suo, non vedo stabilità naturale per avere assicurazioni, percolati che possono arrivare al Rio d'Orzo.

Temo la parte non conosciuta, le condizioni meteorologiche.

I rischi per il futuro sono tanti e non occorre compiere errori quando si parla di queste "bombe ecologiche".

Pronti ad una battaglia dura, con il contributo della comunità qualora ve ne fosse la necessità.

Ora i canali sono quelli giusti ma pronti ad unirci con un poco di cattiveria.

#### **Sindaco Tagliavini Enrico**

Anche il Comune di Savignano ha una piccola porzione di calanco, ma su quella non c'è il progetto, ma è di Unirecuperi.

Faremo uno stralcio nel PUG e rimetterla come terreno agricolo.

In provincia di Modena i calanchi sono tutelati, in quella di Bologna no.

#### **Corsini Alessandro**

Continuo a non sentire i numeri della relazione, è corretto che la Comunità sia messa al corrente.

Tabella inquietante di sintesi dell'intervento, sono ancora più preoccupato.

Volume utile di stoccaggio, tante tonnellate di rifiuti (fanghi depuratore, ceneri da inceneritore e amianto) più o meno in pari quantità, abbancati, dopo aver sbancato 500.000 metri cubi di terra di calanco per creare il volume sufficiente allo stoccaggio.

Intervento economico: sono parecchi milioni di euro (150÷200) di questi, 10÷20 nelle tasche di Valsamoggia.

Penso che Valsamoggia non farà mai la variante urbanistica, perché dicono di temere i ricorsi.

I diritti si acquisiscono quando la discarica è autorizzata, fino ad allora avranno al limite la possibilità di richiedere danni per le spese tecniche sostenute nella fase progettuale.

A fronte di questi numeri se Valsamoggia è davvero contro la discarica, dovrebbe adottare la variante che taglierebbe alla radice il problema.

Altrimenti vi è il dubbio che Valsamoggia veda il proprio tornaconto economico di una discarica che ai cittadini di Valsamoggia non dà impatto.

Vanno bene foto e conferenze stampa ma credo occorra essere costantemente alle costole di Valsamoggia.

Oggi non c'è un diritto acquisito.

600 ton/giorno di conferimento, 20÷30 bilici di rifiuti.

Quella discarica ha obbligo di mantenimento per 30 anni, di legge, dopo è in capo al pubblico che se ne deve fare carico (controlli ambientali e risoluzione di problemi).

Il pubblico spenderà milioni di euro per bonificare le aree, perché quella roba è lì per sempre.

12.000 euro potranno non bastare.

Auspico l'intervento di un geotecnico bravo perché se guardate le sezioni della discarica notate sovrapposizione di terreno e fanghi, il rischio è la frana (Stava).

Le verifiche di stabilità di questo accumulo a strati di rifiuti presenta problematiche potenziali che sollevano dubbi.

### **Sindaco Tagliavini Enrico**

Proietto i dati dei lotti funzionali, le sezioni e le piante di progetto.

Illustro le richieste di superamento dei limiti di inquinanti (piombo, arsenico, mercurio, ecc. ecc.).

Illustro inoltre i tanti tipo di rifiuti con i loro codici CER, rifiuti pericolosissimi.

### **Caroli Germano**

Discorsi interessanti, forte preoccupazione di tutti, bene convergenza su Unione, il coinvolgimento della Regione e del Comune di Valsamoggia.

Quella discarica non finirà mai più, una volta identificato un sito, ormai il pregiudizio è così forte che diventa un fatto permanente.

Quell'ambiente sarà prescelto rispetto agli sviluppi futuri, quel luogo ospiterà dell'altro.

Ricordate le cave? ricondurre a pochi poli, incrementare i poli esistenti.

Quel luogo non finirà mai più.

Continuerà perché di posto lì ce n'è tantissimo.

Lo scenario è quindi ancora più preoccupante.

Può essere un primo stralcio, la pianificazione, in un attimo, recepirebbe un ampliamento perché il posto diventerà "vocato".

Dobbiamo rappresentare a chi ci legge, a chi ci guarda, la nostra preoccupazione.

Si è risposto alla nostra Capogruppo che non possono essere previsti i consigli permanenti perché non previsti nel Regolamento e nello Statuto.

Dobbiamo dire che quell'argomento ci appartiene, è un atto politico.

Se tutti i consiglieri sono d'accordo, siamo pronti a riunirci in ogni momento.

Avete detto tutti che occorre essere presenti.

Sarebbe un atto di grande forza quando lo si espone agli altri enti.

Apprezzo che si sia fatto questo percorso, ma se non lo facciamo ora, corriamo il rischio di sensibilizzare le persone quando la cosa è già fatta.

Credo che quel percorso lo dobbiamo fare durante il procedimento, perché prima non riusciamo.

Dobbiamo fare sentire l'interesse della popolazione.

Credo possiamo essere uniti nel fare una comunicazione alla popolazione e potremmo decidere, come consiglieri, di pubblicare la nostra posizione tassandoci, devolvendo, autofinanziando con i gettoni di presenza.

C'è un consiglio comunale attento e ci sono consiglieri che mettono loro risorse per superare le difficoltà di finanziamento.

### **Marchi Dimer**

Germano mi ha anticipato, chiedo che la cittadinanza sia informata perché questo è un fatto importante.

Sono 30 anni che questa spada di Damocle ci pende sul capo ed è ancora lì.

Questo progetto è mastodontico, rendiamoci conto del fatto che ci sentivamo tranquilli, ma ora non è più così e ci chiediamo cosa succederà quando questo sarà costruito.

Fino a quando il privato ne risponde, quell'impermeabilizzazione terrà, quando il privato non ne risponderà più cominceranno ad avere i problemi.

Il profitto è in buona parte privato, parte all'ente locale, ma il debito sarà pubblico, nostro.

Ero lungo il fiume ed ho visto il canyon, amo l'ambiente e vedo distorsione completa del rapporto uomo - natura determinato quasi esclusivamente da profitto.

Si chiede la responsabilità dei cittadini, questi signori lo mettono al confine, lontano dai fabbricati di Valsamoggia.

Tutto a pendere verso di noi. la viabilità è tutta su di noi, completamente.

Nulla graverà su Valsamoggia.

Non basta la buona volontà o l'ottimismo, in questi casi servono atti formali e di atti formali ne vedo pochi.

Mi dà conforto vedere una professionalità savignanese, il Professor Bonasoni.

Nel 2004 dissi che questa discarica si sarebbe fatta, vorrei sbagliarmi ma credo che per quando dovremo darci da fare, siamo troppo nella fiducia che ....

Se il Sindaco di Valsamoggia quella discarica non la voleva, la doveva togliere dal PSC nel 2016÷2017, non parliamo di tanti anni fa.

### **Sindaco Tagliavini Enrico**

Mi rattrista sentire che stiamo facendo poco perché a noi sarebbe servita un'azione della precedente amministrazione che non è stata fatta.

Nel 2013 sono state chieste ai Comuni osservazioni che non sono state fatte che invece dovevano essere fatte.

Ci stiamo lavorando e non mi sento di dire che non vi sono atti formali che presenteremo in Conferenza dei servizi.

La contrarietà è massima.

### **Corsini Alessandro**

Ricordo che qualcuno l'aveva chiesto lo stralcio di quella zona lì, magari non il Comune di Savignano, ma si sono ben guardati dallo stralciarla.

I comitati lo avevano chiesto e non è stata accettata e c'era Ruscigno che ha approvato quel Piano, con cui fai le foto con chi dice che la farebbe tagliare.

Io faccio fatica a fidarmi di Ruscigno, ti dico la verità perché era lui che ha approvato quel PSC ed a fronte di osservazioni che gli chiedevano di stralciare quell'area, lui l'ha mantenuta.

Faccio fatica a pensare che lui sia sincero.

**Sindaco Tagliavini Enrico**

Con Ruscigno ci ho parlato e ci devo parlare perché la situazione è nelle sue mani, purtroppo ciò che possiamo fare è marginale rispetto a ciò che può fare Valsamoggia per contrastare questa discarica.

Per me le parole hanno un peso, le parole lui le ha dette ma vedo che non stanno seguendo fatti a queste parole, concordo con voi.

Quindi vediamo se trova il coraggio e vediamo se la Regione lo può aiutare con qualche elemento da inserire nella variante urbanistica che si farà insieme al PUG che scadrà il 31/12/2021, quindi non domani l'altro.

**Corsini Alessandro**

È tardi

**Sindaco Tagliavini Enrico**

Sì, molto tardi, concordo.

**Tedeschi Maurizio**

Consiglio una buona pubblicità del Consiglio, importante perché tratta un tema importante.

**Sindaco Tagliavini Enrico**

Consiglio in presenza, ripreso in diretta, pubblicizzato il più possibile.

L'argomento è stato inserito al 1° punto all'Ordine del giorno.

**Caroli Germano**

Ritengo importante recuperare lo spirito unitario del documento, nessuno di noi deve far prevalere ragioni diverse dall'interesse primario.

Per questo devo dire che nel PSC di Valsamoggia qualcosa può essere stato non osservato dal Comune di Savignano, bisogna andare a cercare cosa è accaduto, ma quello che non deve essere equivoco o dubbio è che vi sarebbe stata una ferma volontà di opporsi a questo progetto.

Non vorrei passasse l'idea che si sia sottovalutato il problema, il problema non è mai stato posto.

Non ho mai avuto un ufficio che mi abbia detto, guarda, qui si sta sviluppando questo tipo di progetto e quindi inviterei a non puntare ad elementi di divisione, io ho fatto di più, tu hai fatto di meno.

Quello che ho detto l'ho detto con spirito costruttivo e mi sento di ripeterlo nella seduta del Consiglio ed esprimo l'auspicio all'unità.

Non ho interesse porre in atto elementi divisivi.

**Sindaco Tagliavini Enrico**

L'obiettivo nostro è che la discarica non si faccia, nessun "cappello del vincitore" se non si farà, l'obiettivo è non farla e poi vinciamo tutti insieme.

**Vice Sindaco Pisciotta Davide**

Dobbiamo andare nella stessa direzione, l'obiettivo è non fare la discarica, nessun "cappello del vincitore".

**Corsini Alessandro**

Mi risulta che nel Consiglio comunale della prossima settimana si approvi anche la variante urbanistica.

Sarebbe stato opportuno relazionare alla Commissione in merito ai pareri ricevuti.

Vorrei sapere l'esito.

**Vice Sindaco Pisciotta Davide**

La variante "NO SLOT" è già stata presentata in una precedente Commissione.

**Corsini Alessandro**

Nella quale ero assente.

**Vice Sindaco Pisciotta Davide**

Nell'adozione, con grande piacere e sorpresa, non è pervenuta alcuna osservazione di privati e nemmeno da parte degli Enti, ma solo una prescrizione di ARPAE, recepita per la "variante Mulino".

**Corsini Alessandro**

Mi interessava la variante relativa al vincolo di Mulino, non c'è bisogno di toglierlo quel vincolo per fare la rotatoria di Via Lucerni, perché le opere pubbliche possono andare in deroga a quel tipo di vincolo.

**Vice Sindaco Pisciotta Davide**

È ciò che faremo.

**Corsini Alessandro**

Quel vincolo non c'è bisogno di toglierlo in quanto per l'opera pubblica si può andare in deroga.

**Vice Sindaco Pisciotta Davide**

Quel vincolo lo toglieremo quando ve ne sarà il bisogno.

**Chiude la riunione il Presidente Fichi Emiliano**